

L'Unità

LIRE 1000

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Momento verità per i contratti

di ANTONIO BASSOLINO

LA LUNGA stagione con trattative che interessa più di dieci milioni di lavoratori, è ormai giunta ad una stretta. Dopo i grafici i chimici i cartai i bancari hanno già definito ipotesi di accordo. La parola adesso è ai lavoratori. Alcuni sindacati di categoria come i chimici hanno deciso di indire il referendum. La stessa scelta sarà fatta da altri sindacati. È una scelta anche rischiosa ma giusta ed è bene che su ogni contratto si esprima il giudizio dei lavoratori. Con gli operai e con tutti i lavoratori sarà importante discutere bene, e cioè valorizzare i risultati raggiunti ed anche sapere ascoltare facendosi carico di osservazioni e critiche. Il caso dei chimici è emblematico. L'accordo è nel complesso positivo perché non contiene scambi sbagliati e «regala» al padronato sui condizioni di lavoro e perché prevede un serio rinvio alla contrattazione articolata. Al tempo stesso nella consultazione si manifesta una certa insoddisfazione dei lavoratori a qualifica più bassa e sugli aspetti salariali. È un tema reale nell'Italia di oggi e non solo per i chimici e ad esso occorre dare una giusta risposta anche al di là del contratto. La lotta con la contrattazione aziendale e con uno sviluppo della lotta sui problemi del fisco, delle pensioni della difesa e del rinnovamento dello Stato sociale. Ma la strada grande maggioranza dei lavoratori dell'industria, dell'agricoltura, e del pubblico impiego è ancora impegnata nelle vertenze contrattuali. Un caso per i meccanici e i tessili, per gli edili, i braccianti per il commercio e i tre milioni e mezzo di lavoratori del pubblico impiego.

Ediamo alcune vertenze significative. **PUBBLICO IMPIEGO** — Nei giorni scorsi si è aperta la possibilità a partire dagli statali di dare uno sbocco positivo a tutti i comparti del pubblico impiego e alla scuola. Finalmente i vecchi contratti sono scaduti da due anni. Si tratta ora di fare leva su questa novità per superare le distanze che esistono tra sindacato e governo, come nel caso della sanità e della scuola, mantenendo in piedi la mobilitazione e la vigilanza dei lavoratori. Si è visto che ha pesato la proclamazione dello sciopero generale, il governo sapeva e temeva il valore di un simile sciopero. Per questo ha fatto di tutto per impedire. Se i risultati delle trattative saranno positivi e porteranno beneficio ai lavoratori bene. Non siamo per lo sciopero in sé. Però la vicenda dello sciopero e quelle analoghe e di qualche tempo fa dallo sciopero generale dei chimici e dello sciopero nazionale delle Confederazioni sugli assegni familiari i tickets il fisco e la politica economica del governo con tengono un insegnamento generale che va ben al di là del pubblico impiego. Lo sciopero la lotta tornano a contare. Perché pesa già la minaccia della proclamazione dello sciopero è allora evidente che ancora di più può pesare la pratica dello sciopero il protagonismo diretto di milioni di lavoratori. Il clima neo-conservatore non è morto ma non è più forte come una volta. Il vento sta cambiando può cambiare nel mondo in Europa e qui da noi. Avere più fiducia nei lavoratori senza per questo smarrirne il senso di perduranti difficoltà.

Le cifre smentiscono l'ottimismo economico

Il miracolo fragile Sorpasiamo l'Inghilterra ma è un'illusione contabile

Gli effetti della svalutazione della sterlina - Lo sviluppo dei servizi non sostituisce l'industria - Alla base della debolezza italiana il basso livello di occupazione

ROMA — Il prodotto interno italiano dovrebbe aver raggiunto salvo correzioni non disponibili prima di marzo gli 800 miliardi di lire. Il prodotto interno del Regno Unito è stimato salvo le medesime cautele 390 miliardi di sterline. Poiché il cambio della sterlina è sceso a 1997 lire per dollaro e 300 lire nel corso dell'anno passato, il prodotto inglese calcolato sul nuovo cambio diventa globalmente inferiore a quello italiano (775-780 miliardi). Su calcoli come questo — salve le grossolane minuziosità di qualche settimana — si basano le affermazioni fatte da alcuni commentatori politici che l'economia italiana ha superato quella inglese (Goria, Prodi) e che l'Italia è la quinta potenza economica.

Nel 1986 la lira ha riacquisito terreno nel cambio del dollaro, sceso da oltre 2000 lire a meno di 1400 la sterlina si è apprezzata meno perché il prezzo del petrolio — cui è collegata la valuta inglese — scendeva nel frattempo di oltre il 50%. Di qui la rivalutazione della lira nei confronti della sterlina ed il presunto sorpasso contabile. Sul valore delle affermazioni politiche basate su questi dati bisogna sciar giudicare, una volta di più chi legge, ci basti avvertire che la svalutazione della lira nel Sistema monetario europeo prevista entro marzo e il rialzo del petrolio può invertire anche il risultato contabile in breve tempo.

Renzo Stefanelli
(Segue in ultima)

È accaduto all'ospedale Sant'Orsola

A Bologna l'Aids uccide due bimbi in un solo giorno

Avevano tre e quattro anni - Erano in cura dalla nascita - È già scattato il piano di prevenzione organizzato dal Comune

BOLOGNA — Due bambini sono morti per Aids nello stesso ospedale. È accaduto al Sant'Orsola di Bologna. Il maschiotto aveva quattro anni, la femminuccia ne avrebbe compiuti tre il 7 febbraio. Due storie molto simili che hanno sconvolto la città. In tre mesi, in tutta l'Emilia Romagna sono già morti quattro bambini.

Gli ultimi due casi si sono verificati il primo gennaio. Il piccolo era stato ricoverato per una broncopneumite, la piccola per un attacco di meningite. Il padre di quest'ultima, una volta diffusasi la notizia, si è fatto vivo per far presente che sul certificato di morte si parlava di meningite ma l'autopsia pare abbia confermato il decesso per Aids.

SERVIZIO DI FRANCO DE FELICE A PAG. 5



NIZZA - La polizia interviene contro un picchetto operaio

Ancora giornate di tensione, mentre mutano le forme dei movimenti di massa

Francia, non si vede lo sbocco Chirac fa il viso duro, i ferrovieri rilanciano

Il primo ministro annuncia che non cederà più di un millimetro, mentre i lavoratori alzano il prezzo della partita - I nuovi interventi della polizia - Per la destra al governo è ormai aperta una crisi politica profonda

PARIGI — Come finirà e quando? Dire che la situazione è confusa è un eufemismo. La situazione è drammatica, soprattutto in queste ore di rientro di centinaia di migliaia di persone partite per le vacanze alla vigilia di Natale, con appena un treno su quattro in servizio, quando va bene in un periodo in cui la Sncf era solita mettere sui binari decine di treni straordinari. Ma, dal momento in cui la polizia comincia ad intervenire sistematicamente nelle stazioni occupate, come ieri mattina alla Gare de Lyon a Parigi, a Chambéry a Grenoble dal momento in cui i sindacati «governativi» e il personale delle stazioni invernali cominciano ad organizzare manifestazioni di utenti contro i ferrovieri e i sindacati lanciano parole d'ordine contrastanti, o per la ripresa del lavoro, come Force Ou-

vriere o per invitare il governo a negoziare le condizioni della ripresa del lavoro» come la Cftm, o per l'allargamento della lotta ad altre categorie di dipendenti pubblici a partire da martedì, come la Cgt, i rischi dello slittamento nel caos non fanno che aumentare.

Il governo, dal canto suo, non cede gli aumenti salariali concessi il 23 dicembre (1,7% in due rate per il 1987) e respinti dai ferrovieri, sono un massiccio oltre il quale verrebbe rimessa in questione tutta la politica antinflazionistica. Dunque o prendere o lasciare. Per contro la direzione delle ferrovie è autorizzata a riaprire il negoziato a partire dall'8 gennaio sulle condizioni di lavoro e sulla ridefinizione della scala dei salari.

Augusto Pancaldi
(Segue in ultima)

Singolare tesi degli scienziati americani

Tempeste in Usa «È l'allineamento Terra-Luna-Sole»

Sono già quindici le vittime del maltempo e delle disastrose mareggiate che hanno colpito le coste nord orientali degli Stati Uniti. In molte città atlantiche è scattato lo stato di emergenza e decine di abitazioni sono state evacuate. Alcuni meteorologi americani sostengono che le onde anomale le precipitazioni e le forti sconvolgono gli Usa sono dovute anche all'allineamento di Terra, Luna e Sole e al conseguente «turbamento» degli strati atmosferici. Nella foto le onde si infrangono contro le scogliere di una cittadina del Massachusetts.



«Che fai tu luna in ciel silenzio sa luna si chiede il vecchio colono del Massachusetts mentre scruta i raccolti devastati dalle acque in macclose. Gli hanno spiegato che la colpa di quelle piogge oltre misura di quei venti freddi e interminabili della distruzione di tanto lavoro è della luna che in genere intormenta gli innamorati di Fey nel (soltanto quelli ormai) ma che ha alle sue spalle una pessima letteratura e delitti di tutti i generi. Lupi, vampiri e zombi sono spesso cimentati nelle più sanguinolente efferatezze alla sua luce mentre sicuramente le streghe di Michele hanno danzato partorito amato condito pozioni inebrianti al suo pallido chiarore confondendo se stesse con l'ombra che essa gettava. Vicino al Duemila la luna si rende ora colpevole di calamità naturali. Inondazioni che negli Usa riferiscono le agenzie di stampa hanno provocato decine di morti e danni per milioni di dollari.

Nell'interno

Mozambico, nessuna notizia sui tre missionari rapiti

Nessuna novità dopo l'annuncio del rapimento dei tre padri dehoniani in Mozambico è giunta alla sede della congregazione a Bologna. Oltre che di loro mancano da tempo notizie di altri quattro missionari che si trovano nella zona controllata dai guerriglieri della Renamo. Si tratta di Tarcisio De Giovanni sacerdote della diocesi di Cesena e di altri tre dehoniani Giovanni Bonalumi Giuseppe Zanetti e Giuseppe Deboni. I superiori ritengono che non corrano reali pericoli. I religiosi non hanno però libertà di movimento oltre la zona occupata dai ribelli.

Il giudice istruttore di Napoli Vittorio Scarpetta ha prosciolto tutti gli amministratori delle giunte di sinistra accusati di aver falsificato i bilanci comunali.

Oreste Pivetta
(Segue in ultima)

Napoli, nessun falso nei bilanci

Il giudice istruttore di Napoli Vittorio Scarpetta ha prosciolto tutti gli amministratori delle giunte di sinistra accusati di aver falsificato i bilanci comunali.

Violenti scontri in Ciad

Continuano violenti gli scontri ai confini del sedicesimo parallelo tra le truppe governative ciadiane e i ribelli filofrancesi del Nuovo Gunt.

Gli studenti sempre più in sintonia con i gruppi dirigenti che vogliono accelerare i processi di riforma

Viva Deng o no? La seconda rivoluzione scuote la Cina

Dal nostro corrispondente PECHINO — Cantavano l'Internazionale. Ma salutavano con le dita a V non col pugno chiuso. Chiedeva «democrazia» e «libertà». L'accelerazione della riforma del sistema socialista era al centro di una dimostrazione di massa di studenti di Pechino. I due anni di università dicottenni che quindi le guardie rosse non le hanno viste, e almeno di lontano perché allora non erano ancora nati.

Il vento di Manila. L'idea che un grande movimento di popolo può conquistare cose apparentemente impossibili. In questi mesi ha percorso tutta l'Asia qui soffiava l'immenso labirinto di tra lici e impalcature di una complessissima opera di ingegneria politico sociale con cui si cerca di consolidare o di eliminare colonne portanti di un intero sistema.

ma di torri di Babele senza che il tetto del edificio crolli seppellendo tutti. Sia Deng che Gorbaciov i hanno definita «nuova rivoluzione». Ed è diffusa la sensazione la speranza che se vi riuscissero potrebbe trattarsi di qualcosa di non meno decisivo per la storia mondiale dei prossimi decenni.

partita prima. Ma il tratto di fiume da attraversare a guado è più lungo perché Pechino è molto più in Asia di Mosca. Se anche dovessero essere costretti ad attendersi nel guado resterà comunque il merito storico di aver dato un'idea della direzione di marcia agli altri paradossalmente non solo a Mosca ma anche ad Hanoi con cui continuano a guardarsi in cagnesco e che si trova in una situazione ancor più arretrata e difficile della loro.



Deng Xiaoping



AMOLA

VINI DI COLLINA

Via Fontanella 3 - Tel. 051-758167
ZOLA PREDOSA (BOLOGNA)
Prima del ponte di Calderino di Monte S. Pietro a sinistra